

Amministrative 2013: i giochi sono fatti

Si delineano i contorni delle forze politiche: UDC nel centrosinistra, il centrodestra conferma sei liste, PSI e Scelta Civica fuori dai giochi

Ad un mese dalle amministrative di maggio, il puzzle degli schieramenti politici sembra ormai completato. Saranno tre i candidati sindaco che si contenderanno il governo della città. Il **Movimento 5 stelle** si presenterà alla competizione con **Orazio Colonna** appoggiato da una sola lista, già definita, data la volontà di non stringere alleanze con nessuna altra forza. In sostegno di **Stanislao Morea**, candidato della coalizione di centrodestra, ci saranno ben sei liste, ma non è escluso che queste possano diventare sette:

due politiche, **PDL** e **Lista Schittulli**, e quattro civiche, **Noi per Noci**, **Città Domani**, **Economia è Lavoro** e **Modello Noci**, quest'ultima presentata ufficialmente domenica 21 aprile. Dopo il tentativo, fallito, di Mezzapesa di formare una lista con il simbolo di Emiliano, Sindaco di Bari, a sostenere il candidato del centrosinistra, **Domenico Nisi**, saranno cinque liste: tre politiche, **PD**, **Sinistra**, lista in cui sono confluiti i candidati di SEL e PRC, **UDC**, e due civiche, **Cambio per Restare** e **Noci per Nisi**. Nelle setti-

mane passate si era ipotizzata la formazione di un quarto fronte politico, ma quando ormai l'accordo tra **Scelta Civica**, il redivivo **PSI** e **UDC** sembrava una cosa certa, il tutto si è risolto in un nulla di fatto. Con uno scarno comunicato stampa a firma della neo Senatrice **D'Onghia**, **Scelta Civica** ha reso noto di volersi tirare fuori dalla competizione elettorale. In effetti il reale ostacolo è stato quello della debole forza di un partito nato in vista delle politiche di febbraio che avrebbe co-

(continua a pag. 2)

Amministrative 2013 ...

minciato a fare campagna elettorale con ritardo rispetto ai diretti concorrenti e che quindi non avrebbe potuto presentare una lista forte. È comunque paradossale la condizione di un partito che ha ottenuto un senatore eppure non riesce a sostanzarsi delle sole proprie forze. Come in una reazione a catena non ha tardato la risposta del PSI tramite comunicato stampa. Il partito del garofano rosso ha reso note le motivazioni per cui non intende concorrere alle elezioni comunali, che sostanzialmente si possono racchiudere nella risposta negativa da parte del PD di cambiare candidato sindaco e nell'allargamento della coalizione di centrosinistra a « vecchi riciclati della politica del centro destra uscente della giunta Liuzzi ». Motivazioni che hanno il sapore dell'ipocrisia: chiedere di cambiare il nome del candidato sindaco a soli due mesi dalle elezioni risulta essere del tutto demenziale, dato che il progetto della coalizione di centrosinistra si basa su un lavoro pluriennale. Inoltre anche la motivazione dell'allargamento a forze che in passato sedevano tra le file del centrodestra sembra debole: nella serata di inaugurazione del 'nuovo' PSI dello scorso 27 marzo, lo stesso **Avv. Putignano** si era detto favorevole ad allearsi con **Scelta Civica**, cosa che avrebbe portato i socialisti ad allearsi anche con l'UDC e quindi con quei « personaggi politici » che adesso critica. Infine, per un partito che asserisce di nascere « nel nome di Bettino Craxi » e che al suo interno, già come all'interno dell'alleato **Scelta Civica**, possiede uomini non proprio di primo

pelo, tanto per usare un dolce eufemismo, attaccare gli esponenti di quel vecchio modo di fare politica, sembra davvero fuori luogo. Non è anacronistico ricordare all'ormai smemorato popolo italiano - nocese che proprio il PSI si schierò in passato al fianco di Piero Liuzzi in lizza per la carica di Sindaco. Dal canto suo l'UDC, data la volontà di non schierarsi al fianco del centrodestra, ha proposto la sua alleanza alla coalizione di centrosinistra. Il matrimonio, seppur contestato anche da alcune falangi interne, si è fatto. In verità si deve tenere in mente un semplice calcolo: ad oggi la coalizione **Noci bene comune** possiede una posizione migliore rispetto a quella dello 'scudo crociato'; infatti solo grazie a questo vantaggio ha potuto porre alcune pregiudiziali politiche, tra cui l'impossibilità delle candidature di **Enzo Notarnicola** (il cui posto verrà preso al figlio Giuseppe) e **Arturo D'Aprile**. Pertanto nella lista UDC non vedremo coloro che hanno fatto parte della passata consiliatura, unica eccezione è la candidatura di **Antonio Locorotondo**, il quale, seppure firmatario del bilancio, ha sostenuto il documento che ha portato allo scioglimento della giunta Liuzzi. In caso di ballottaggio le parti si sarebbero invertite, con l'UDC capace di avanzare proposte che a quel punto sarebbero state irriparabili. Proprio su questa alleanza il candidato sindaco **Domenico Nisi** ha rilasciato una dichiarazione alla nostra testata, rispondendo a quanti affermano che questa alleanza indica un ritorno a vecchi schemi politici: « Questa alleanza non significa tornare a vecchi schemi politici. L'allargamento all'UDC è venuto fuori a seguito di tre giorni di dibattito intenso, dove abbiamo ribadito le nostre idee che sono state accolte. Per altro bisogna specificare che al voto favorevole dell'UDC al bilancio è seguito un atto di rottura molto forte, politicamente rilevante, che è stato quello delle dimissioni del Sindaco. Inoltre in quel documento, redatto da noi, l'UDC dichiarava che non avrebbe fatto nessun accordo politico con il centrodestra. Se a questo aggiungiamo che quando l'UDC ha chiesto di dialogare con noi abbiamo ribadito il nostro codice etico, il nostro programma, la nostra proposta di rinnovamento, e a questo aggiungiamo che Nuccio Guagnano si è fatto portatore, all'interno dell'UDC, dei nostri criteri, non vediamo il motivo per cui non acconsentire a questo accordo. Per altro queste condizioni, né con l'UDC, né con qualsiasi altra forza, sarebbero state trattabili nel momento in cui in un ipotetico ballottaggio avremmo dovuto discutere, soprattutto in un tempo non congruo per questo tipo di discussioni. Il tempo del ballottaggio si gioca essenzialmente sugli assetti gestionali ». Infine Nisi ha risposto alle accuse di coloro che vedono sporcata con questo accordo la campagna del centrosinistra basata su nuove idee: « Questa è un'accusa che rifiuto. Nel momento in cui un'altra forza politica accetta l'idea di rinnovamento, non vedo cosa possa essere definita 'sporcata' ».

Francesco, A. GALASSI